

ACCOGLIENZA DI

S. ECC.ZA REV.MA MONS.

GIORGIO FERRETTI

Arcivescovo Metropolita di Foggia-Bovino

NELLA CHIESA CONCATTEDRALE

BASILICA CONCATTEDRALE DI BOVINO, 14 GENNAIO 2024

ACCOGLIENZA DELL'ARCIVESCOVO ALLA PORTA DELLA CONCATTEDRALE

L'Arcivescovo giunge sul sagrato della Basilica Concattedrale. Qui viene ricevuto dal già Vicario della zona pastorale di Bovino Don Mimmo Guida, dal Parroco della Basilica Concattedrale Don Francesco Paolo Gabrielli, che presenta al bacio l'immagine del Crocifisso. Viene accolto anche dal già Vicario Generale, dal già Pro-Vicario Generale, dal Cancelliere della Curia Metropolitana e dai presbiteri residenti a Bovino. Entrando asperge l'assemblea con l'acqua benedetta e si reca presso la Cappella del Santissimo Sacramento, per un breve momento di adorazione. Intanto la schola esegue il canto

RALLEGRIAMO ED ESULTIAMO
(M. Frisina)

La schola e l'assemblea:

**Ralleghiamoci, esultiamo,
al Signore rendiamo gloria.
Sono giunte le nozze dell'Agnello,
la sua sposa è pronta.**

La schola:

1. Chiesa santa del Signore
convocata nella carità;
casa posta in cima all'alto monte,
luce radiosa delle genti. **R.**
2. Dagli apostoli gloriosi
sei fondata nella verità;
e dal sangue dei martiri e dei santi
ricevi forza nel cammino. **R.**
3. Pellegrina per il mondo
sulle strade dell'umanità;
annunciando il vangelo di salvezza
porti all'uomo il perdono. **R.**
4. Tu dimora del Signore,
luogo santo di salvezza,
le tue porte spalanchi verso il mondo
donando agli uomini la grazia. **R.**
5. Membra vive del suo Corpo
che l'amore raccoglie in unità,

popolo della nuova alleanza,
vigna scelta del Signore. **R.**

6. Gloria al Padre innalziamo
ed al Figlio Redentore,
sia lode allo Spirito Santo
che dà la vita alla sua Chiesa. **R.**

SALUTO ISTITUZIONALE

L'Arcivescovo prende posto alla sede preparata per lui davanti l'altare. Qui riceve il saluto istituzionale della Sindaca di Bovino Prof.ssa Stefania Russo.

RITI DI INTRODUZIONE

L'Arcivescovo da inizio alla celebrazione dicendo:
Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo.
R. Amen.

Quindi saluta il popolo:
A quanti sono in questa Città,
amati da Dio e santi per vocazione,
grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro,
e dal Signore Gesù Cristo.

(Cfr. Rm 1,7)

R. E con il tuo spirito.

INSEDIAMENTO SULLA CATHEDRA EPISCOPALE

L'Arcivescovo:
Il Signore nostro Gesù Cristo ama di un amore indefettibile la sua Chiesa.
Attraverso i tempi egli la illumina con la parola di vita e la nutre con i santi
misteri, mediante la sollecitudine pastorale dei suoi ministri. Con animo grato
lodiamo il Signore.



Un lettore:
Benedetto sei tu, Signore, che mediante i maestri nella fede
ci insegni incessantemente la via del Vangelo. **R.**

Benedetto sei tu, Signore, che mediante i pastori da te scelti nutri e fai crescere i tuoi figli. **R̄.**

Benedetto sei tu, Signore, che mediante i tuoi ministri ci convochi per cantare la lode del Padre. **R̄.**

La guida:

Ora l'Arcivescovo Giorgio siederà per la prima volta sulla Cattedra episcopale. Come il vignaiolo che sorveglia dall'alto la vigna è posto in posizione elevata per ammaestrare, guidare, santificare e custodire il popolo santo di Dio che gli è stato affidato dal Santo Padre Francesco. Innalziamo la nostra lode e la nostra preghiera a Dio nostro Padre per il suo ministero in mezzo a noi.

L'Arcivescovo si reca alla Cattedra e vi siede, mentre la schola canta:

CHIESA DI DIO
(C. Villeneuve - E. Costa)

La schola e l'assemblea:

**Chiesa di Dio, popolo in festa, alleluia, alleluia.
Chiesa di Dio, popolo in festa, canta di gioia, il Signore è con te!**

Al termine del canto, l'Arcivescovo dice:

Preghiamo.

Accogli, Padre, la preghiera di questa Chiesa:

edificale sempre più nel tuo Santo Spirito
quale luogo tuo tempio santo e tua dimora.

Guarda con amore le pietre viventi che la costituiscono
nella comunione dei carismi e ministeri.

Mai dimentichi che Cristo tuo Figlio
è il suo Fondamento e la Pietra angolare.

E concedi a me, tuo servo,
di portare a compimento con gioia e generosità
il servizio a cui mi hai chiamato.

Conduci noi tutti, seguaci e testimoni dell'Agnello,
nostro Pastore eterno,
alla gloria del tuo Regno.

Per Cristo nostro Signore.

R̄. Amen.

LETTURA BIBLICA

Acclamazione al Vangelo

Mentre il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

Il solista:

Cf. Lc 4, 18

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione.

La schola e l'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.

Il diacono:

Il Signore sia con voi.

✠ E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

10,7-14

✠ Gloria a Te, o Signore.

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli:

«Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni.

Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento.

In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti.

Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi. Se qualcuno poi non vi accoglie e non dà ascolto alle vostre parole, uscite da quella casa o da quella città e scuotete la polvere dei vostri piedi».

Parola del Signore.

✠ Lode a te, o Cristo.

Discorso dell'Arcivescovo

Silenzio per la riflessione personale.

VENERAZIONE DELLE RELIQUIE DI SAN MARCO D'ECA

La guida:

Ora l'Arcivescovo affiderà il suo mandato pastorale nella nostra Diocesi al Santo Vescovo Marco d'Eca, pregando dinnanzi alle sue reliquie. Anche noi ci uniamo a questo momento nel silenzio.

Dopo una breve pausa di silenzio la schola intona l'

ANTIFONA A SAN MARCO D'ECA *(Tradizionale)*

La schola e l'assemblea:

O lucerna di candore,
guida sei al sommo amore.
Marco gloria dei Pontefici,
per noi figli tuoi impetraci.
Dal sommo, grande Dio,
del ciel l'eterno gaudio
affinché ci sia largito
di goderlo in Paradiso.

L'Arcivescovo incensa il reliquiario.

CONCLUSIONE

Don Mimmo Guida, già Vicario della zona pastorale di Bovino, rivolge un breve indirizzo di saluto al nuovo Arcivescovo.

Preghiera del Signore

L'Arcivescovo:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo,
osiamo dire:



Pa-dre no-stro che sei nei cie - li, si - a san - ti - fi - ca - to il tuo
no - me, ven - ga il tuo re - gno, si - a fat - ta la tu - a vo - lon - tà,

co-me in cie - lo co - sì in ter - ra. Dac - ci og - gi il no - stro pa - ne
 quo - ti - dia - no, e ri - met - ti a noi i no - stri de - bi - ti co - me
 an - che noi li ri - met - tia - mo ai no - stri de - bi - to - ri, e non
 ab - ban - do - nar - ci al - la ten - ta - zio - ne, ma li - be - ra - ci dal ma - le.

Benedizione

L'Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

L'Arcivescovo:

Dio vi benedica con ogni benedizione del cielo
 e vi renda puri e santi ai suoi occhi;
 effonda su di voi le ricchezze della sua gloria,
 vi istruisca con le parole di verità,
 vi illumini col Vangelo di salvezza,
 vi faccia lieti nella carità fraterna.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
 Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
 discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Il Diacono:

Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Canto di congedo

MAMMA NOSTRA (ALLA VERGINE MARIA DI VALLEVERDE)
(Tradizionale)

Una donna, bella come
luna eletta, come il sole
disse il tenero suo nome
a Nicola, a Nicola il legnaiuol.

**È celeste la gran donna,
mamma nostra, mamma nostra
la Madonna.**

In Mengaga la sua stanza
Con bei fiori disegnò
E Bovino l'esultanza
il tempietto, il tempietto le innalzò.

**La ci chiama la gran donna,
mamma nostra, mamma nostra
la Madonna.**

Oh! Le grazie che dispensa
La pia Madre del Signore;
tutti accoglie e a tutti pensa,
ci conforta, ci conforta, nel dolor.

**Ne soccorre la gran donna,
mamma nostra, mamma nostra
la Madonna.**

Quante lacrime ella sciuga
Quanti affanni sa lenire,
le tempeste mette in fuga,
muta in giubilo, muta in giubilo il martir.

**Ci consola la gran donna,
mamma nostra, mamma nostra
la Madonna.**

Se guardi ti consiglia
e ti ispira carità;
se la preghi non periglia,
la tua fede, la tua fede la tua pietà.

**Ama tutti la gran donna,
mamma nostra, mamma nostra
la Madonna.**

E noi tutti pur l'amiamo
di cordiale e santo amore,
e sul capo le poniamo
la corona, la corona tutta d'or.

**Com'è bella la gran donna,
mamma nostra, mamma nostra
la Madonna.**

Benedetta da Pio Nono,
che il bel dogma proclamò,
e più ricco il nostro dono,
più risponder, più risplender può.

**Ci protegge la gran donna,
mamma nostra, mamma nostra
la Madonna.**

A CURA
DELL'UFFICIO LITRUGICO
DELL'ARCIDIOCESI METROPOLITANA
DI FOGGIA-BOVINO

A.D. 2024

